



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 7 - POVO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. UTILIZZO DI STRUMENTI E PROCESSI INFORMATICI. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1 LETT. C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Il giorno 24.05.2022 ad ore 20.30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Casetti Sergio presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Casetti Sergio**
consigliere **Bernardi Michela**
e consiglieri **Betti Lorenzo**
Calliari Marco
Dappiano Donatella
Decarli Ornella
Filippi Dantone Laura
Giongo Aldo
Laner Luca
Trentini Martina

Assenti: consigliere **Benvenuti Simona**
e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 10, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Casetti Sergio.

Partecipa la Segretaria circoscrizionale Rivolta Adelaide.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

premessi che con nota d.d. 27/05/2022 prot. n. 114709 del Servizio Servizi demografici e Decentramento – Ufficio Coesione Territoriale e Decentramento è stato richiesto a questo Consiglio circoscrizionale di esprimere il proprio parere riguardo alla: “Modifica del Regolamento del Decentramento. Utilizzo di strumenti e processi informatici”;

esaminata la documentazione allegata alla nota suddetta;

sentito l'intervento del Presidente che propone di porre in votazione l'espressione del parere negativo con le seguenti motivazioni:

1. la regolamentazione proposta, fin troppo fitta di prescrizioni e vincoli, pare ai Consiglieri di non facile interpretazione e di altrettanto complessa applicazione. Se ne intuisce l'obiettivo “garanzia”, ma pare eccessiva per un organismo di nessun sostanziale potere e dalle scarse attribuzioni qual è oggi un Consiglio circoscrizionale. Normare poi “i comportamenti” (art. 11 quinquies) e misurarne il rispetto da remoto pare impresa ardua, e sembra aggiungere grida a grida, con effetti opposti a quelli desiderati;

2. fin dalla scorsa legislatura, durante l'ultima campagna elettorale per le “comunali” e in ripetuti incontri formali e informali con amministratori e politici si è detta, e apparentemente condivisa, la necessità di semplificare le regole di funzionamento delle Circostrizioni riducendone complicatezza e numero. Perché il sommarsi di norme, regole, prescrizioni e vincoli nel corso di mezzo secolo, ha reso la gestione delle Circostrizioni molto complicata, provocando disaffezione e allontanamento, formalizzato o meno, dei Consiglieri e delle Consigliere e dei membri delle Commissioni, che preferiscono abbandonare piuttosto che consumarsi inutilmente nel ginepraio. La questione riguarda anche le regole di funzionamento delle Commissioni circoscrizionali, che il Regolamento (art. 46 / 8) vorrebbe “definite dal Consiglio circoscrizionale”, ma che di fatto, per motivi lessicali/semantici (il termine “Commissione” trascina con sé significati e vincoli. ... ecc. ecc.), non si è mai riusciti di fatto a svincolare da quanto previsto per le Commissioni comunali.

Aggiungere due paginate di regole alle esistenti non sembra un modo appropriato per raggiungere gli obiettivi della semplificazione e della riduzione del monte regole;

3. in considerazione ancora delle scarse attribuzioni e del limitatissimo potere delle Circostrizioni, si ritiene opportuno regolare in funzionamento del Consiglio circoscrizionale secondo quanto dettato dall'art. 46 del Regolamento di decentramento vigente per le Commissioni circoscrizionali. Ovvero che sia deferita al Consiglio stesso la potestà di darsi le proprie regole di funzionamento, inserendo -a tutela delle minoranze e garanzia contro le sopraffazioni- la sola clausola che tali regole siano approvate dalla maggioranza qualificata (non solo metà più uno) dei Consiglieri e delle Consigliere, e che tale regolamento abbia validità per il solo Consiglio che l'ha deliberato”;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione Il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive modifiche;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e modificato con deliberazione consiliare 29.07.2020 n. 120;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

delibera

di esprimere parere negativo riguardo alla: "Modifica del Regolamento del Decentramento. Utilizzo di strumenti e processi informatici", per le seguenti motivazioni:

1. la regolamentazione proposta, fin troppo fitta di prescrizioni e vincoli, pare ai Consiglieri di non facile interpretazione e di altrettanto complessa applicazione. Se ne intuisce l'obiettivo "garanzia", ma pare eccessiva per un organismo di nessun sostanziale potere e dalle scarse attribuzioni qual è oggi un Consiglio circoscrizionale. Normare poi "i comportamenti" (art. 11 quinquies) e misurarne il rispetto da remoto pare impresa ardua, e sembra aggiungere grida a grida, con effetti opposti a quelli desiderati;

2. fin dalla scorsa legislatura, durante l'ultima campagna elettorale per le "comunali" e in ripetuti incontri formali e informali con amministratori e politici si è detta, e apparentemente condivisa, la necessità di semplificare le regole di funzionamento delle Circostrizione riducendone complicatezza e numero. Perché il sommarsi di norme, regole, prescrizioni e vincoli nel corso di mezzo secolo, ha reso la gestione delle Circostrizioni molto complicata, provocando disaffezione e allontanamento, formalizzato o meno, dei Consiglieri e delle Consigliere e dei membri delle Commissioni, che preferiscono abbandonare piuttosto che consumarsi inutilmente nel ginepraio. La questione riguarda anche le regole di funzionamento delle Commissioni circoscrizionali, che il Regolamento (art. 46 / 8) vorrebbe "definite dal Consiglio circoscrizionale", ma che di fatto, per motivi lessicali/semantici (il termine "Commissione" trascina con sé significati e vincoli. ... ecc. ecc.), non si è mai riusciti di fatto a svincolare da quanto previsto per le Commissioni comunali.

Aggiungere due paginate di regole alle esistenti non sembra un modo appropriato per raggiungere gli obiettivi della semplificazione e della riduzione del monte regole;

3. in considerazione ancora delle scarse attribuzioni e del limitatissimo potere delle Circostrizioni, si ritiene opportuno regolare in funzionamento del Consiglio circoscrizionale secondo quanto dettato dall'art. 46 del Regolamento di decentramento vigente per le Commissioni circoscrizionali. Ovvero che sia deferita al Consiglio stesso la potestà di darsi le proprie regole di funzionamento, inserendo -a tutela delle minoranze e garanzia contro le sopraffazioni- la sola clausola che tali regole siano approvate dalla maggioranza qualificata (non solo metà più uno) dei Consiglieri e delle Consigliere, e che tale regolamento abbia validità per il solo Consiglio che l'ha deliberato";

data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETARIA CIRCOSCRIZIONALE
f.to Rivolta

IL PRESIDENTE
f.to Casetti

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese resa per alzata di mano;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 7 - POVO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. UTILIZZO DI STRUMENTI E PROCESSI INFORMATICI. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1 LETT. C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Votazione palese resa per alzata di mano

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 10

Favorevoli: n. 10

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 24.05.2022

la Segretaria circoscrizionale
Adelaide Rivolta
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 7 - POVO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. UTILIZZO DI STRUMENTI E PROCESSI INFORMATICI. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1 LETT. C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 24.05.2022

la Segretaria circoscrizionale
Adelaide Rivolta
(firmato elettronicamente)